

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Domenica 22 giugno 2008**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana

## **Conto consuntivo 2007 La giunta adotta l'atto**

(\*gn\*) Approvata dalla giunta provinciale il conto consuntivo 2007. L'Esecutivo presieduto da Franco Antoci ha praticamente adottato la delibera di trasmissione dell'atto al Consiglio provinciale. Adesso dovranno essere i 25 eletti a chiudere il capitolo 2007 con l'approvazione dello strumento finanziario.

**PROVINCIA.** Occhipinti convoca tre sedute

## «Tagli» previsti alla viabilità Il caso approda in Consiglio

(\*gn\*) Il Consiglio provinciale chiamato a fare gli straordinari nei primi giorni della settimana. Infatti, il presidente Giovanni Occhipinti ha convocato tre sedute tra domani e mercoledì. La prima, che si terrà domani alle 15 e che è una seduta straordinaria servirà per decidere le eventuali azioni di protesta per il taglio dei fondi della viabilità secondaria operata dal Governo Berlusconi per abbattere l'Ici della prima casa. Si tratta di un danno enorme per la provincia di Ragusa che si vedrebbe privare per le annualità 2009 e 2010 di 56 milioni di euro. In tutti i gruppi consiliari c'è la consapevolezza che qualcosa si deve fare e

l'urgenza della seduta è dettata proprio da questo. Esaurito questo argomento i consiglieri rimarranno in aula per la seduta ipettiva che il presidente aveva già convocato con largo anticipo per trattare le interrogazioni. Ce ne sono nove in scaletta. Poi, mercoledì, altra seduta del Consiglio per trattare altri argomenti in scadenza e per discutere le mozioni dei consiglieri. La riunione è fissata alle 16. «Quello che presiedo - dice Giovanni Occhipinti - è un consiglio che lavora per la collettività e che non si tira assolutamente indietro. È un Consiglio titolato ed in diverse occasioni ha dato ampie dimostrazioni».

## **DEBITI INPS**

### **Incontro alla Provincia regionale**

g.l.) L'assessore provinciale allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo, ha indetto una riunione con i rappresentanti delle organizzazioni professionali di categoria degli artigiani e dei commercianti per domani mattina, alle 10, con lo scopo di individuare un percorso comune in grado di mettere i contribuenti nelle condizioni di regolarizzare le loro posizioni debitorie nei confronti dell'Inps. Solo in questo modo, cioè cercando di definire una strategia comune, sarà possibile fornire le relative risposte a chi di competenza, soprattutto a quanti hanno dovuto fare i conti con le suddette cartelle provenienti dall'istituto di previdenza nazionale. La sede ragusana dell'Inps ha manifestato la propria disponibilità a concordare eventuali azioni che possano venire incontro a chi deve comunque liquidare l'importo delle cartelle.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## **TRATTORI IN PIAZZA.** Consegnata la piattaforma rivendicativa, ritorna l'attesa **Agricoltori, resta il disagio**

La protesta è passata. Resta il senso di disagio. Quello stesso che, da mesi, ormai, pervade gli agricoltori della zona. Il comparto dell'agricoltura è in crisi, rischia di non avere un futuro. E così, dopo l'ennesimo grido d'allarme, concretizzato pure nella consegna, giovedì scorso, delle chiavi delle aziende al prefetto, la Coldiretti cerca di fare il punto della situazione. In che modo? Con la definizione di tutti i punti cardine della vertenza, rimpolpando gli argomenti di una piattaforma rivendicativa che merita di essere esaminata voce dopo voce. A cominciare dai costi dei fattori di produzione divenuti insostenibili: film plastico di copertura da 1,67 euro al chilogrammo del 2006 a 2,05 euro al chilogrammo nel 2008, con un incremento, quindi, pari al 22%; gasolio per auto trazione oltre 1,03 euro al litro; gasolio per riscaldamento serre da 0,41 euro a 0,64, con un incremento pari al 60%. E, ancora, il costo delle strutture in ferro che è passato, in due anni, ad un incremento medio del 20%. Così come sono aumentati i costi delle



piantine di ortive (dal 2006 al 2008 +18%) e quelli dei mangimi, che hanno fatto registrare incrementi pari al 21,3%. Ecco perché la Coldiretti chiede lo studio di una forma di credito d'imposta esclusivo per il comparto agricolo oltre all'istituzione di un tavolo tecnico per individuare un piano di azioni possibili per controlli fitosanitari su prodotti di importazione nelle dogane coinvolgendo i Nas, Icq, il ministero della Salute, il mini-

**I trattori per le vie di Ragusa nel giorno della mobilitazione degli agricoltori**

stero delle Politiche agricole, le Regioni, le dogane, sino ad arrivare ai sindaci per controllare anche i prodotti sulle bancarelle dei mercati rionali. E, ancora, la realizzazione a Ragusa di un impianto industriale che consenta la trasformazione del 50-60% del latte prodotto in Sicilia, utilizzando i fondi previsti dai contratti di programma, sull'esempio di quanto realizzato in Sardegna, oltre ad ottenere agevolazioni per l'acquisizione di partecipazioni in società lattiero-casearie della filiera. Viene altresì chiesto lo snellimento burocratico per le imprese agricole attraverso il pieno riconoscimento del fascicolo aziendale e il riconoscimento del ruolo dei centri di assistenza agricola; il ripensamento dei ruoli, compiti e funzioni dei consorzi di bonifica, attraverso la ridefinizione dei nuovi ambiti operativi e dell'assetto economico delle nuove strutture che siano sostenibili sia per gli utenti, sia per la collettività, trasformandoli in strumenti strategici per la salvaguardia dell'ambiente.

G. L.

## **PARTITO DEMOCRATICO.** L'iniziativa del coordinatore **Digiacomo convoca l'esecutivo**

(\*gn\*) Nel Partito democratico si muove qualcosa. Il coordinatore provinciale Pippo Digiacomo ha convocato per martedì alle 17 l'esecutivo provinciale. È un organismo provvisorio in quanto formato da Digiacomo, dai 12 segretari comunali, dal vice coordinatore Tuccio Di Stallo (*nella foto*) e dal deputato Roberto Ammatuna. Una riunione che avrà, ovviamente, un ordine del giorno abbastanza vasto a cominciare dalle amministrative del 15 e 16 giugno e dell'accordo col Mpa per quanto riguarda Modica. Ma nel corso della riunione inizierà anche la resa dei conti in vista della convocazione dell'assemblea provinciale che dovrà eleggere i nuovi organismi ed il nuovo coordinatore considerato che Digiacomo lascerà il timone come ha già annunciato. Ma in questo periodo c'è stato un silenzio totale del vice co-

ordinatore provinciale, Tuccio Di Stallo, che comincerà a parlare dopo il voto del ballottaggio. Come argomento di discussione sarà senz'altro la storia del ricorso presentato da Piero Gurrieri sulla presunta ineleggibilità di Pippo Digiacomo. Per quanto riguarda gli altri partecipanti si tratta di Francesco Latino (Acate), Vito Formaro (Chiaramonte Gulfi), Domenico Passaretti (Comiso), Sabrina Avola (Giarratana) Pierenzo Muraglie (Ispica), Antonello Buscema (Modica), salvatore Scuderi (Monterosso Almo), Ennio Ammatuna (Pozzallo), Carmelo La Porta (Ragusa), Franca Iurato (Santa Croce Camerina), Luca Cottone (Scicli) e Giovanni Formica (Vittoria).





**CRONACA DI RAGUSA**

**CRONACHE POLITICHE.** Martedì l'appuntamento per eleggere i delegati nazionali  
Gianni Battaglia: «Il Pd è il nostro primo alleato». Nanni Frasca: «Una nuova sfida»

## Sinistra democratica va alla «conta» Assemblea provinciale per il partito

(\*gn\*) Un bambino con la sguardo a sinistra e la scritta «In alto a sinistra». È questo lo slogan della prima assemblea provinciale di Sinistra democratica che si terrà martedì alle 18 all'Hotel Mediterraneo. Un appuntamento importante per la ripartenza di Sinistra democratica che il 27, 28 e 29 giugno celebra l'assemblea nazionale dove verranno eletti gli organismi statutari a cominciare dal coordinatore nazionale. E l'assemblea di martedì servirà ad eleggere i delegati all'assemblea nazionale. La provincia di Ragusa esprimerà tra dieci e dodici delegati. Perché quattro spettano per i voti riportati alle Politiche, 5-6 per il numero di iscritti e 1-2 per i partecipanti all'assemblea. Ogni 100 persone presenti tocca diritto un delegato. «Se dovessero essere presenti 151 persone - dice il coordinatore regionale Gianni Battaglia - già saranno due i delegati spettanti». Battaglia che si sofferma anche sull'iniziativa e sul fatto che l'assemblea dovrà approvare il documento politico. «Sinistra democratica - dice l'esponente del movimento voluto da Mussi e Salvi - rappresenta la sinistra del nuovo centrosinistra. Noi vogliamo una sinistra unitaria e di governo. Siamo contro la costituente comunista voluta da Diliberto e sia-

mo contro la federazione della sinistra voluta da Ferrero. Siamo per un nuovo centrosinistra che vede il Partito democratico come il primo alleato. Abbiamo la necessità di ripartire partendo dal centrosinistra». Parole, quelle di Gianni Battaglia, che fanno a pugno con l'accordo sottoscritto a Modica tra il candidato sindaco Buscema ed il Mpa.

Nel documento politico di Sinistra democratica, Nanni Frasca, segretario cittadino, scrive: «Ci rivolgiamo alle donne e agli uomini di sinistra, e a tutte le forze - politiche, culturali, associative, di movimento - che vogliono impegnarsi in questa sfida per una nuova sinistra. Disposta a misurarsi con la sfida del cambiamento. Donne e uomini che vo-

gliono riaprire un cantiere politico, che non cercano il rifugio di vecchie trincee in cui sopravvivere a una battaglia persa. Questa sfida comporta spirito unitario e volontà di rinnovamento. Cioè un progetto politico e un processo Costituente: Sinistra democratica farà la propria parte».

**GIANNI NICITA**

Sarà presentato oggi il progetto e lanciata la campagna di sottoscrizioni per dare alla parrocchia gli spazi di cui ha bisogno e che attende da tanti anni

## San Pio decimo, presto l'inizio dei lavori

La nuova chiesa, con annesso oratorio e aree verdi, sorgerà in viale Europa di fronte allo Scientifico

**Alessandro Bongiorno**

Avranno inizio quanto prima i lavori per la realizzazione della nuova chiesa di San Pio decimo. Lo annuncia il parroco, don Mario Pavone. La chiesa, che avrà anche un oratorio giovanile, sorgerà in viale Europa, nell'area di fronte al liceo scientifico e alla ragioneria. Si comincerà con la costruzione del salone parrocchiale e si procederà, poi, con le altre opere. La speranza (che il parroco chiama «impegno morale e ragionevole scommessa») è di riuscire a completare la chiesa, l'oratorio e i locali parrocchiali entro il 2014: centenario della morte di San Pio decimo e cinquantesimo anniversario di istituzione della parrocchia.

La chiesa, che sorge su un'area di 15 mila metri quadrati, sarà finanziata, per buona parte, dalla Conferenza episcopale italiana attraverso l'otto per mille. La Cei garantirà il 75 per cento della somma necessaria. La parte restante, e l'intero costo da sostenere per la realizzazione dell'oratorio, saranno invece a carico della parrocchia. La Cei coprirà, quindi, le spese relative alla chiesa, alla canonica, all'ufficio parrocchiale e alle aule catechistiche. Il finanziamento decorrerà dal prossimo anno ma, attraverso un anticipo concesso dall'ufficio della Conferenza episcopale che gestisce l'otto per mille destinato all'edilizia religiosa, sarà possibile avviare i primi lavori.

Per reperire la somma necessaria a coprire i costi, la parrocchia ha lanciato una gara di so-

lidarietà, ovvero una sottoscrizione popolare che sarà gestita con la massima trasparenza. Solo il parroco, e alcuni tra i suoi più stretti collaboratori, sono autorizzati a raccogliere le offerte.

La chiesa, l'oratorio e i locali parrocchiali (anche un anfiteatro all'aperto e tanti spazi verdi) si candida a diventare il più importante centro di aggregazione di un quartiere (una volta periferico) sorto per accogliere i palazzoni delle case popolari e dell'edilizia agevolata. C'è più che mai bisogno (in questo come in altri quartieri) di polmoni spirituali e di aggregazione sociale in grado di aiutare la città a riscoprire relazioni e valori che sembrano destinati a smarrirsi.



**Don Mario Pavone**  
guida  
da 37 anni  
la comunità  
di San Pio decimo

Non c'è dubbio, come sostiene lo stesso don Mario Pavone, che guida la parrocchia ormai da 37 anni, che la realizzazione della chiesa e dell'oratorio qualificheranno l'intero quartiere anche dal punto di vista sociale, urbanistico e architettonico. Si creeranno infatti spazi per la crescita religiosa, morale e culturale dei giovani e trarne vantaggio sarà l'intera città.

Il progetto della chiesa e dell'annesso oratorio giovanile sarà presentato alle 20 a Villa Dipasquale, alla presenza del vescovo, monsignor Paolo Urso, e delle autorità civili. Animeranno la serata, che sarà presentata da Cristina Difredi, i cabarettisti Pipitonella, Giorgio Gurrieri, Ronnie Guarino (vincitore della trasmissione «La sai l'ultima»), e il «Trio musiclub» del maestro Gianfranco Chessari. In una saletta attigua verrà predisposto un maxischermo che consentirà agli appassionati di calcio di seguire la partita Italia-Spagna. ◀

### La parrocchia di San Pio decimo

Fu il vescovo monsignor Francesco Pennisi a istituire, l'8 dicembre del 1964, la parrocchia di San Pio decimo.

Lo stesso monsignor Pennisi nominò parroco, il primo gennaio 1971, don Mario Pavone.

La parrocchia non ha mai avuto locali adeguati alla sua missione. Le funzioni si

sono celebrate dapprima in abitazioni private, poi in un appartamento messo a disposizione dall'Ispettorato agrario, in un basso di via La Malfa (per 18 anni) e, da 17 anni, nei locali condominiali di via Aldo Moro.

La popolazione servita dalla parrocchia è di 4000 abitanti, con proiezioni, nell'immediato futuro, di 6000 abitanti.

# Ballottaggio, apparentamento fatto

Accordo tra il candidato a sindaco, Antonello Buscema (centrosinistra) e il Movimento per l'Autonomia

Ballottaggio del 29-30 giugno: siglato l'apparentamento fra il candidato sindaco Antonello Buscema e il Movimento per l'Autonomia. Tra l'altro l'accordo è stato condiviso dal leader del Mpa, il presidente della Regione siciliana, onorevole Raffaele Lombardo.

Tutta l'operazione è stata ufficializzata ieri dallo stesso Buscema e da Enzo Scarso nel corso di una conferenza stampa al "Principe d'Aragona", alla quale erano presenti alcuni esponenti dei due schieramenti, ivi compresi diversi consiglieri comunali. Poco prima nella segreteria del Comune era stato formalizzato, davanti al segretario generale Claudio Buscema, il completamento della lista degli assessori, tre e tutti del Mpa, con Enzo Scarso vicesindaco, Giorgio Cerruto ed Emanuele Muriana, i quali si aggiungono ai cinque già indicati nel primo turno elettorale: Tiziana Serra, Vito D'Antona, Carmelo Abate, Peppe Sammito ed Elio Scifo.

Sia Buscema, che come si sa è espressione del centrosinistra, che Scarso hanno sottolineato il fatto che si tratta di un'intesa che esula dalle ideologie politiche e che è mirato pertanto a governare bene la città. Premesso che si tratta di un fatto politico importante, tre i punti indicati dal candidato sindaco: "una scelta coraggiosa, un patto trasparente, un accordo per il buon governo della città". E Buscema ha illustrato a questo punto il significato dei tre dati ribadendo che "la città ha chiesto di avere un'amministrazione distante dai precedenti amministratori e che quindi bisognava cogliere questa volontà per garantire appunto il buon governo". L'altro dato su cui s'è soffermato quello del "premio dato al sottoscritto e al Movimento per l'autonomia, che ha rotto definitivamente con i vecchi amministratori di palazzo San Domenico".

Enzo Scarso s'è invece soffermato sul rapporto di collaborazione "mantenendo la nostra identità politica". "Il nostro - ha poi aggiunto - non è un inciucio, ma un patto del buon governo per via anche delle difficoltà alle quali andiamo incontro nel dover gestire il Comune. Stiamo rispettando una volontà dell'elettorato che ha premiato le due forze, credendo nelle loro proposte d'alternativa. Quello che abbiamo siglato è innanzitutto un patto di stima e di lealtà coi nostri alleati".

Parlando quindi dei programmi sia Buscema che Scarso hanno fatto rilevare che ci sarà una "ricucitura" fra quelli proposti da entrambi nel primo turno elettorale, per trovare un punto di sintesi, anche se in molti punti essi convergono. E qui è stato citato il risanamento finanziario, la riduzione del numero dei dirigenti, la trasparenza degli atti. Centrosinistra ed Mpa sono quindi in campo per contrastare l'altro candidato sindaco, quello di PdL-Udc, Giovanni Succes.

Non è stato fatto cenno alle deleghe assessoriali al di fuori della carica di vicesindaco, ma pare che gli autonomisti, stando alle notizie ufficiali che sono trapelate, avrebbero ottenuto Lavori pubblici e urbanistica, Bilancio e Servizi sociali. Tra l'altro pare che intenda mantenere la carica di consigliere comunale Vito D'Antona, rinunciando a quella di assessore. In tal caso ci sarà da nominare un altro rappresentante di Sinistra Democratica. Ma di questo se ne dovrebbe parlare dopo le votazioni di ballottaggio, essendo prematura qualsiasi decisione in questo momento.

**GIORGIO BUSCEMA**

**DICHIARAZIONE DELL'ON. RICCARDO MINARDO (MPA)**

## «Abbiamo seguito le indicazioni della base»

Il deputato regionale on. Riccardo Minardo, uno dei leader del Movimento per l'autonomia in provincia di Ragusa, ha dichiarato a proposito dell'accordo raggiunto a Modica con il centrosinistra per appoggiare il candidato sindaco Antonello Buscema in sede di ballottaggio: «Il Movimento per l'autonomia nel pieno rispetto delle indicazioni e delle proposte emerse nei vari incontri con la base, la quale per oltre il suo novantacinque per cento, prendendo atto della situazione contingente che si registra a Modica in questi giorni, ha manifestato la chiara

intenzione di sancire un accordo amministrativo con il candidato del centro sinistra, Buscema, prendendo atto della volontà espressa in tal senso».

«Si conferma», conclude il deputato regionale modicano, «quindi la volontà del nostro Movimento di sanare tale accordo che rimane esclusivamente di natura amministrativa al fine di garantire una serena governabilità alla città di Modica. La base del Movimento per l'autonomia ha maturato tale decisione tenendo conto del convinto orientamento degli elet-

tori, manifestato con il voto della scorsa settimana e a seguito della chiara e convinta apertura manifestata attraverso un pubblico documento del candidato Buscema e dalle forze politiche che lo sostengono. Tale accordo prevede una concreta convergenza sulle principali questioni di natura amministrativa con progetti e programmi comuni che riguardano in particolare il risanamento finanziario, il pagamento degli stipendi, la viabilità e la vivibilità dei quartieri».

GI. BU.

**GIOVANNI SCUCES, CANDIDATO SINDACO PDL-UDC**

## «La gente ci confermerà la fiducia»

**Il consigliere Nino Gerratana, primo degli eletti nel Mpa, appoggia il candidato del centrodestra**

Candidato sindaco Giovanni Scuces in conferenza stampa ieri a "La Contea", anche lui come l'antagonista Antonello Buscema, subito dopo aver regolarizzato presso la segreteria del Comune la parte riguardante la parte mancante della lista degli assessori. Si tratta di Luigi Carpenzano, Enzo Di Raimondo (già vicesindaco e assessore ai servizi sociali), Vincenzo Muriana e

Giorgio Falco, che si aggiungono a quelli precedentemente proposti: Enzo Cavallo (vicesindaco), Gino Veneziano, Ignazio Galfo e Riccardo Radenza.

Scontata la contestazione dell'accordo centrosinistra-Mpa, "partendo anche dal fatto - ha fatto rilevare Scuces - che noi abbiamo ottenuto come coalizione una maggioranza di 15 consiglieri, che potrà aumentare, se vinciamo, grazie al premio di maggioranza". Tra l'altro va ricordato in tale contesto che c'è già l'adesione del consigliere Nino Gerratana, ex assessore e primo degli eletti nel Mpa che non ha condiviso l'accordo con Buscema. Gerratana è stato presente all'incontro coi giornalisti ed ha confermato sostanzialmente la sua posizione.

Scuces ha puntato l'attenzione sull'ingovernabilità dell'alleanza fatta dall'avversario, che però si affiderebbe, a quanto pare, ad una diversa interpretazione della norma sull'attribuzione del premio di maggioranza. "Secondo me - ha detto il candidato di Pdl-Udc - la città ha già scelto e il Pd e i suoi alleati non potevano andare al di là di questi numeri. Dalla loro debolezza è nato l'inciucio con il Mpa, che è comunque un apparentamento molto strano e che non rappresenta nulla dal punto di vista politico al di fuori dell'attaccamento alla poltrona. Alleanza amministrativa non significa un bel niente, perché non ha alcun fondamento. Le nostre proposte sono state lette come serie dalla gente e noi siamo certi che in occasione del ballottaggio ci sarà confermata tale fiducia, perché la gente è capace di scegliere. Sa che intendiamo governare la città con amore e con passione, il che è possibile attraverso una coalizione seria e forte".

Il candidato del centrodestra ha poi annunciato che si vuole evitare il distacco fra il cittadino e Palazzo San Domenico e che a tale proposito nominerà dei delegati per ogni porzione di territorio ma anche degli esperti, che collaboreranno con l'ente a titolo gratuito.

GI. BU.



**CENTRODESTRA.** Il candidato sindaco: «La proposta che facciamo agli elettori è coerente»

## Scucces: «Il vero governo è il nostro»

(\*gioc\*) "L'elettorato modicano deve scegliere tra due proposte: quella nostra di centrodestra, coerente, piena nei contenuti e che ha già trovato riscontro come testimonia la maggioranza conquistata in consiglio comunale, e quella dal centrosinistra che si giudica da sola". Esordisce così Giovanni Scucces, candidato sindaco di Pdl ed Udc, che rilancia la propria corsa verso palazzo San Domenico con una verve inedita: toni decisi, sguardo tenace e convinto, parole soppesate e dure. Sceglie di avere a fianco, per la conferenza stampa convocata ieri mattina, solo gli otto assessori della sua eventuale Giunta. I leader della coalizione, i neo consiglieri ed i candidati trovano posto tra il pubblico. E' solo Giovanni Scucces a parlare. "Il nostro programma è già stato giudicato dagli elettori che lo hanno premiato eleggendo quindici candidati in consiglio comunale. Una maggioranza - continua - che sale a 16 con l'aggiunta di Nino Gerratana che sosterrà la nostra proposta e che crescerà sino a 19 consiglieri grazie al premio di maggioranza. Noi sì che, con questi numeri, potremo garantire governabilità a questa città. Altri adesso parlano di patto per la governabilità. Io - prosegue Scucces - lo definirei "inciucio" o, se volete, un "imbroglio elettorale". L'elettorato autonomista è di centrodestra, non può essere trasferito al centrosinistra, se non ingannando il voto e la lettura di questo. Mi viene - attacca ancora il candidato sindaco - onestamente difficile capire come oggi il candidato del centrosinistra, possa trovare appiattimento con chi, solo tre mesi fa, veniva accusato di partecipare ad una triade mafiosa. Che ammettano la loro sete di potere anziché mentire alla città. Il Comune non è un condominio". Scucces passa poi a presentare la sua Giunta al completo. Vice Sindaco sarà Enzo Cavallo, per il quale dunque si profila il trasferimento da Viale del Fante a piazza Principe di Napoli. Ad aggiungersi ai già designati Riccardo Radenza, Ignazio Galfo e Gino Veneziano, sono Giorgio Falco e Vincenzo Muriana per l'Udc ed Enzo Di Rai-



Da sinistra: Carpenzano, Scucces, Cavallo e Veneziano

mondo e Luigi Carpenzano per il Pdl. Quest'ultimo farebbe posto in consiglio al primo dei non eletti in seno al partito di Berlusconi; Michele Polino. "A questa squadra - ha spiegato ancora il candidato sindaco - si affiancherà un poule di delegati specifici per ogni porzione del territorio, per un contatto tra città e Palazzo, già avviato e che dovrà essere costante. Martedì presenteremo poi anche la "squadra" dei nostri esperti che, in maniera gratuita, andranno a rappresentare quelle consulenze esterne per un ente che ne necessita. Penso - ha anticipato Scucces - ad un esperto nelle politiche ambientali, uno per la viabilità, un altro per la ricerca di nuove fonti di finanziamento pubblico, oltre che un vero e proprio manager del turismo". Agli indecisi poi Scucces consiglia la riflessione sul suo progetto "che - conclude - punta a governare la città in maniera vera e concreta, senza sott'erfugi o alleanze utili ad assaltare le poltrone e che in altre realtà (Vittoria) hanno già fallito".

Gio. C.

### Nino Gerratana vicino al Pdl «Cartellino rosso» da Lombardo

(\*gioc\*) Nino Gerratana, 474 preferenze, il più votato nella lista Mpa, è fuori dal Movimento per l'Autonomia, per volontà del leader del movimento, Raffaele Lombardo. Nel pomeriggio di ieri infatti, con una nota diramata direttamente dalla segreteria catanese dell'Mpa, è stata ufficializzata quella che era una decisione annunciata. "Si delibera di sospendere il signor Nino Gerratana dall'Mpa, diffidandolo dall'usare, a giustificazione delle sue scelte personali, il nome del Movimento", così il comunicato alla luce del dissenso espresso dall'ex assessore all'ecologia, circa l'accordo con il centrosinistra. Gerratana, ieri mattina, era anche presente alla conferenza stampa del candidato di Pdl ed Udc, Giovanni Scucces. "Sono qui - aveva spiegato - non perchè sia transitato nel Popolo della Libertà, ma perchè rappresento una corrente dell'Mpa che non accetta l'accordo con Buscema. E non sono solo". La nota dell'Mpa si conclude in maniera netta e dura: "L'unica corrente - si legge nella nota degli autonomisti - alla quale il signor Gerratana si è iscritto è quella degli ex appartenenti all'Mpa". Stessa sorte, nelle scorse settimane, era spettata a Scicli, al consigliere provinciale Silvio Galizia che aveva contestato la scelta di correre da soli verso la poltrona di primo cittadino con Pierluigi Aquilino.

## **CRONACA DI MODICA**

**VERSO IL BALLOTTAGGIO.** L'apparentamento fra centrosinistra ed Mpa chiarito nei particolari ieri mattina. Tre assessorati agli Autonomisti. «Abbiamo raggiunto un'intesa amministrativa»

# Buscema e Scarso spiegano l'accordo «Guarda solo all'interesse della città»

(“gioc”) “Una scelta coraggiosa, un patto trasparente, un accordo per il buon governo della città”. Con questi tre slogan Antonello Buscema ed Enzo Scarso hanno definito l'apparentamento tra centrosinistra e Movimento per l'Autonomia. Ed entrambi, da avversari al primo turno ad alleati per il ballottaggio, si sono seduti fianco a fianco per la conferenza stampa di presentazione di quello che è “un accordo amministrativo e non politico”. “E' una scelta coraggiosa - ha esordito Buscema - perché le distanze politiche permangono e non sono oggetto di discussione. Ma la città al primo turno ha parlato, chiedendo di cambiare, di invertire la rotta, esprimendo una volontà che è quella di non essere guidati da Scucce e dal gruppo che gli sta dietro. Un messaggio che non si poteva non coglierlo e non trasformarlo in un patto di buon governo. Questo è un accordo trasparente - ha proseguito il candidato sindaco -. Non c'è niente sotto. E' un'intesa con la quale garantire la governabilità, grazie anche alla maggioranza in consiglio comunale rimessa in discussione dalla sentenza del Cga di Palermo”. La conferenza stampa convocata ieri mattina all'hotel Principe d'Aragona, è servita anche per presentare la squadra assessoriale. Ai già designati da Buscema, Vito D'Antona, Peppe Sammito, Tiziana Serra, Carmelo Abate ed Elio Scifo, si aggiungono in quota Mpa, Giorgio Cerruto, Emanuele Muriana ed Enzo Scarso a cui andrà anche la vicesindacatura. La presidenza del consiglio comunale, nel caso in cui ve-



Antonello Buscema ed Enzo Scarso durante la conferenza stampa di ieri

nisse accolto il precedente della sentenza del Cga e dunque Buscema potrebbe usufruire in caso di vittoria del premio di maggioranza, andrà ad uno dei sette consiglieri autonomisti. “E' stata avviata una collaborazione - ha detto Enzo Scarso - che non mancherà di produrre i frutti sperati e necessari per la città. Non è un inciucio politico, ma solo un'intesa tra due forze politiche che hanno a cuore solo ed esclusivamente la città. Nessuna corsa alle poltrone, ma è chiaro che ne abbiamo pur dovuto parlare! Non sarà semplice e ne siamo consci,

ma le difficoltà andranno risolte con la stessa responsabilità che oggi ci unisce. L'impostazione è quella del rispetto delle parti, delle singole posizioni politiche e dell'interesse esclusivo per Modica. A fondamento - ha proseguito ancora il Vice Sindaco designato - vi è un rapporto di lealtà, correttezza e stima, che assicura una gestione amministrativa di Palazzo San Domenico, senza prime donne né privilegi”. Antonello Buscema ha annunciato anche i punti di contatto su cui si sono fusi i due programmi elettorali. “Massima fiducia agli assessori - ha

spiegato Buscema - contatto costante e continuo con la città e con i quartieri, rivisitazione della pianta organica del Comune con una riduzione dei dirigenti che saranno dimezzati o quasi. Ottima anche l'intesa in merito al risanamento economico, in quanto - ha ancora detto Buscema - siamo tutti convinti della necessità di una operazione straordinaria. C'è una unità d'intenti sui principali punti di quella che sarà un'azione amministrativa volta all'esclusivo bene della città”.

**GIORGIO CARUSO**



**Modica** Ufficializzato ieri l'apparentamento tra il Pd e l'Mpa

# Buscema e Scarso lanciano il «patto» ma Scucches ribatte e grida all'inciucio

Nino Gerratana sospeso dagli autonomisti  
a causa del suo sostegno al candidato Pdl-Udc

**Duccio Genaro**  
**MODICA**

Le coalizioni sono pronte. Giovanni Scucches (Pdl e Udc), e Antonello Buscema (Pd e Mpa) hanno presentato le loro squadre assessoriali e confermato gli apparentamenti. L'Mpa alla fine ha scelto di andare con il Pd per quello che viene definito «un patto amministrativo per il buon governo della città», come ha detto Enzo Scarso in sede di presentazione dell'apparentamento tra Pd e Mpa. Anche Riccardo Minardo preferisce parlare di patto che dovrà servire a risolvere i più impellenti problemi della città: situazione finanziaria, pagamento degli stipendi e viabilità. Nessun accordo politico, dunque, perché sia il Pd che l'Mpa restano al loro posto e ci tengono a mantenere la propria identità. Per Antonello Buscema è «un accordo trasparente, una scelta coraggiosa, richiesta dalla città che con il suo voto ha detto di voler premiare la discontinuità».

Il Pd e l'Mpa cominciano dunque la loro avventura, ma è tutto da verificare se le premesse del buon governo potranno convivere con quelle della politica, qualora Buscema diventasse sindaco. Che nell'Mpa ci sia fermento, e che l'accordo con il Pd non sia ben

digerito da tutta la base, è dimostrato dal trasloco di Nino Gerratana verso il candidato di Pdl-Udc Giovanni Scucches. Gerratana si è presentato all'ufficializzazione della squadra assessoriale del candidato del centrodestra, pur confermando la sua permanenza, come corrente non meglio precisata dell'Mpa. «Resto nell'Mpa - ribadisce Nino Gerratana -. Rappresento una corrente del movimento che non condivide scelte fatte dal Pd per accaparrarsi il potere e da Riccardo Minardo per una ripicca personale».

Ma l'Mpa ha deciso di sospendere il consigliere Nino Gerratana, diffidandolo «dall'usare il nome del movimento, in quanto si è associato a una candidatura a sindaco nella quale il movimento non si può riconoscere, intestandola a una presunta corrente dell'Mpa».

Giovanni Scucches parla invece di vero e proprio inciucio. «La scelta dell'Mpa è innaturale - sottolinea il candidato del centrodestra -. È un'operazione di potere».



**Domenica e lunedì  
si torna alle urne  
per eleggere  
il sindaco  
con il ballottaggio**

Faccio appello agli elettori perché sconfessino questa manovra. Con Pd-Mpa si avrà instabilità e e si andrà verso il caos amministrativo».

Con Nino Gerratana, Pdl e Udc contano ora su 16 consiglieri e potranno arrivare a 19 con il premio di maggioranza e conquistare la presidenza del consiglio comunale. Secondo quanto sostenuto da Pd e Mpa, il premio di maggioranza scatterebbe anche per Buscema in base a quanto sancito da una recente sentenza del Cga. Interpretazione tutta da valutare.

La presentazione delle squadre ha registrato poche novità: nel Pdl-Udc, oltre ai confermati Enzo Cavallo, che sarà vicesindaco, Ignazio Galfo, Riccardo Radenza e Gino Veneziano, si aggiungono l'imprenditore Udc di Frigintini, Giorgio Falco, e il veterinario Enzo Muriana. In quota Pdl, Scucches sceglie Luigi Carpenzano ed Enzo Di Raimondo.

Antonello Buscema punta sui cinque assessori già scelti: Tiziana Serra, unica donna nei due schieramenti, Vito D'Antona, Elio Scifo, Giuseppe Sammito e Carmelo Abbate. Per l'Mpa entrano Enzo Scarso, vice sindaco, Giorgio Cerruto e il commercialista Emanuele Muriana. ◀



## **PROVINCIA DI RAGUSA**

**AMMINISTRATIVE 2008.** Concluso ieri mattina l'esame dei verbali da parte della commissione presieduta dal giudice Lucia De Bernardin. Prima riunione dell'assemblea civica entro 15 giorni

# Scicli, confermati gli eletti al Consiglio In aula ci saranno tredici «volti nuovi»

**SCICLI. (\*pid\*)** Conclusa ieri mattina la fase di esame dei verbali relativi all'elezione dei venti esponenti politici che formeranno il nuovo consiglio comunale di Scicli. La dottoressa Lucia De Bernardin, giudice presso il Tribunale di Modica, ha chiuso la cinque giorni che l'ha vista impegnata assieme ai componenti della sezione numero 1 ed ai rappresentanti di lista del seggio speciale di esame dei dati che sono venute fuori dalle cabine di voto. Ad esame concluso nulla è cambiato né per i componenti della civica assise e né per la geografia politica propria della civica assise che dà la maggioranza con 13 consiglieri al centrodestra a sostegno dell'eletto sindaco Giovanni Venticinque e 7 consiglieri alla minoranza del centrosinistra ed Mpa. Il consiglio quindi risulta composto da Vincenzo Pacetto, Bartolo Venticinque ed Agatino Guttà del Pdl, da Antonino Rivillito, Vincenzo Bramanti, Maurizio Miceli e Marco Lopes dell'Udc, da Salvatore Carbone e Lorenzo Bonincontro per Idea di Centro, da Adriano Caserta e Vincenzo Iurato per la lista Scicli e Tu, da Fabio Fidone per l'Mpa, da Maurizio Arrabito per la lista 25 Aprile, da Rocco Verdirame per Progetto Scicli, da Aquilino Gianpaolo, Claudio Caruso ed Armando Cannata per il Partito Democratico, da Bartolomeo Galesi per Città Aperta, da Andrea Caruso per Patto per Scicli e da Fabio Fidone per l'Mpa. Ieri mattina il segretario generale dell'ente sciclitano è venuto a conoscenza del verbale conclusivo del seggio speciale di verifica prendendo atto dei venti consiglieri eletti. Entro dieci giorni da ieri, ora, si dovrà fare pervenire la comunicazione dell'avvenuta

elezione a ciascun candidato che è risultato eletto nella lista in cui ha scelto di correre mentre il presidente del consiglio comunale uscente (appartenente, quindi, alla precedente legislatura)

avrà quindici giorni di tempo per convocare la prima seduta della civica assise ed avviare, quindi, il nuovo percorso che vede seduti sugli scranni dell'aula consiliare tredici volti nuovi e sette rie-

letti e che sono Vincenzo Pacetto, Antonino Rivillito, Maurizio Miceli, Salvatore Carbone, Rocco Verdirame, Claudio Caruso ed Armando Cannata.

**PINELLA DRAGO**

## Scicli Sul voto autocritica del Pd

**SCICLI.** Il dato elettorale delle amministrative, nella sua omogeneità di risultati in favore del centrodestra, non lascia alibi all'inefficacia della proposta politica della sinistra. È la sintesi dell'analisi che fa del voto il Partito democratico di Scicli che, con assoluta lucidità, dice che è necessario da vita ad un nuovo corso.

«Una necessità già da tempo avvertita – sottolineano i dirigenti del Pd –, il cui principio è stato frenato dall'incombere delle impreviste consultazioni elettorali dello scorso aprile, ancor prima che dalla recentissima consultazione per le comunali, attesa da tempo».

Il partito poi sente di ringraziare la candidata a sindaco, Venerina Padua, e tutti i candidati delle liste che «hanno sostenuto Venerina in una campagna elettorale che si è rivelata avara di soddisfazioni per il Pd e per tutta l'area di centrosinistra». ◀ (l.e.)



Venerina Padua uscita sconfitta dalle urne

# Autoporto, lavori in corso

**Pozzallo.** Procede il progetto di razionalizzazione e collegamento intermodale del trasporto delle merci

**POZZALLO.** Autoporto a Vittoria e piattaforma logistica a Pozzallo. Opere importanti, nel contesto di un più articolato progetto di razionalizzazione e collegamento intermodale dei trasporti. Mentre procedono a ritmo spedito i lavori per l'autoporto, per la struttura da realizzare a Pozzallo alle spalle del porto, occorre prima procedere allo studio di fattibilità già finanziato dalla Regione per un importo complessivo di 104.000 euro. Il Piano attuativo del trasporto delle merci e della logistica, adottato dal governo regionale nel febbraio del 2004, prevede la realizzazione di sette autoporti, compreso quello di Vittoria.

Successivamente il Dipartimento regionale dei trasporti ha attivato le verifiche tecniche per la fattibilità della integrazione della rete con altre due strut-

ture logistiche fra cui quella di Pozzallo. Poiché dalle prime verifiche sono apparse alcune difficoltà circa la compatibilità della struttura da realizzare a Pozzallo, si è reso necessario procedere alla redazione di un apposito studio di fattibilità, al fine di ottimizzare l'investimento per la piattaforma, previsto in 300.000 euro, e la sua integrazione con la rete. La Regione ha pertanto indicato come soggetto attuatore il Consorzio Asi di Ragusa che, in base allo strumento urbanistico relativo all'agglomerato industriale Modica-Pozzallo, ha la possibilità di individuare un'area compatibile con la funzionalità della base logistica. "Siamo particolarmente interessati al progetto - dice il sindaco della città marinara Giuseppe Sulsenti - perché, migliorando le condizioni per la mobi-

lità delle merci e favorendo i collegamenti con i poli terminali, portuali, aeroportuali e ferroviari, sarà possibile ottimizzare l'intero sistema dei trasporti con benefici immediati per l'intero territorio. Non vi è dubbio infatti che lo sviluppo economico della provincia passi attraverso la realizzazione di un sistema logistico in grado di dare consistenza e velocità alla movimentazione delle merci. Per quanto riguarda lo studio di fattibilità della piattaforma di Pozzallo, i nostri consiglieri Asi, Giovanna Pediliggieri, Davide Giardina e Filippo Morana, che ringrazio, hanno intanto prospettato molto opportunamente ai vertici del Consorzio, di considerare nel redigendo elaborato tutti gli elementi utili a promuovere le risorse locali".

**MICHELE GIARDINA**

**RAGUSA/PROVINCIA**

**L'EVENTO.** Inaugurata la rassegna di «pittographiae» dedicate alla famosa strada di Roma. Quarantacinque scatti di Maurizio De Simone, Melo Minnella e Giovanni Pepi. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 13 luglio

# Pozzallo, Torre Cabrera accoglie l'omaggio alla mitica via Giulia

**POZZALLO.** (\*ci\*) Il profilo della Torre Cabrera, tozzo e maestoso nello stesso tempo, fa da sentinella al Mediterraneo. Fu costruita, agli inizi del XV Secolo, per volere di Bernardo Cabrera, conte di Modica: serviva a contenere le riserve di grano della potente Contea. I soldati, sulla terrazza merlata, scrutavano l'orizzonte perché da quel mare, spesso, arrivavano i velieri dei pirati. Le intenzioni non erano certo pacifiche: lo scopo era quello di razzare i magazzini della Torre Cabrera. Il monumento che è il simbolo di Pozzallo, adesso, non ha sentinelle sulla terrazza merlata e, dalle sue finestre, si ammira l'azzurro del mare che finisce in Africa. La Torre Cabrera, da qualche tempo, è stata "consegnata" all'arte e alla gente. E di arte, particolare e originale, si parla a proposito della rassegna che è stata inaugurata, venerdì sera «I cinquecento anni di via Giulia in Pittographiae». Quarantacinque scatti di Maurizio De Simone, Melo Minnella e Giovanni Pepi «in onore» alla splendida via Giulia di Roma, la strada che Papa Giulio II della Rovere, nei primi anni del Cinquecento, mise in cima ai suoi programmi per il rinnovamento di Roma e la creazione di una monarchia assoluta dello Stato Pontificio che doveva ottenere il suo giusto ruolo tra le potenze europee.

L'omaggio "pittografico" a via Giulia si potrà ammirare, fino al 13 luglio, nella sala esposizioni della Torre Cabrera. I visitatori avranno la possibilità di apprezzare questa tecnica particolare (le fotografie stampate su una particolare carta in puro cotone Linters che ha la magia di trasformare le immagini fotografiche in apparente pittura). Un procedimento brevettato da Melinda Zacco e Toti Librizzi. Ed è proprio Toti Librizzi, presente alla inaugurazione della mostra insieme al maestro De Simone, ad esaltare il gradimento del pubblico verso una rassegna che, a Roma, alla "prima", ha fatto registrare una presenza record di visitatori.

«L'intuizione della pittografia - afferma Toti Librizzi - si rifà a tecniche arabo-normanni di mille anni fa, realizzata grazie alla bravura del mastro cartaio, Franco

Conti. È stata una piacevole "scoperta" che, secondo me, costituisce una simbiosi artistica e storica. È come se il passato, la storia, le tradizioni millenarie della Sicilia si tramandassero visivamente in queste opere di tre artisti acco-

munati dalla passione per l'immagine, trasformata in una interpretazione quasi mitica della realtà. Mitica, come può esserlo, per esempio, via Giulia a Roma; o la stessa Torre Cabrera, con i suoi imponenti silenzi, che si perdono

nel Mediterraneo, interrotti solo dal frangersi del mare sulle fondamenta di questo monumento, simbolo di potenza e di storia». La mostra su via Giulia vuole anche essere un modo per unire l'arte al turismo: è questo, infatti, l'in-

tendimento di Romeo Palma, dirigente generale del dipartimento dei beni culturali della Regione siciliana, che ha lavorato in stretta collaborazione con la Soprintendenza di Ragusa, il Comune di Pozzallo e l'associazione cultura-

le Teatri Diversi. Vale la pena ricordare, infine, che, in occasione della mostra (aperta tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 13), alcuni alberghi del territorio praticano tariffe agevolate.

**CONCETTO IOZZIA**

## **NOMINA.** Dalla Regione **Il bilancio da approvare, in arrivo il commissario**

(\*fc\*) Un commissario ad acta per l'approvazione del bilancio di previsione. Il provvedimento dell'assessore regionale agli Enti Locali, Francesco Scoma, ha raggiunto in Sicilia 118 amministrazioni che non hanno approvato in tempo lo strumento finanziario. Tra questi, anche il comune di Vittoria che, anche quest'anno, fa registrare ritardi nell'approntamento del bilancio. A Vittoria, peraltro, l'assessore al Bilancio, Livi Mandarà, si è dimesso già tre settimane fa a causa delle polemiche insorte in seno alla maggioranza riguardo alla presenza del Mpa. «I commissari - spiega Scoma - avranno il compito di diffidare ed, eventualmente, sostituirsi ai consigli per deliberare i bilanci, i cui termini sono scaduti il 31 maggio». I commissari ad acta dovranno convocare il consiglio ed assegnare un termine, non superiore a 30 giorni, per approvare i documenti finanziari. Se ciò non avverrà, il commissario approverà il bilancio con funzioni sostitutive ed avvierà le procedure per la sospensione ed il successivo scioglimento. Un pericolo che la città di Vittoria dovrebbe scongiurare: infatti, il bilancio, approvato dalla giunta, è già approvato all'esame del consiglio comunale.

**Vittoria** Entro la fine del mese la verifica iniziata lo scorso Natale dovrà necessariamente concludersi

# Ultimatum del sindaco Nicosia ai partiti «Uscire dal pantano delle chiacchiere»

Bilanci in ritardo, la Regione commissaria palazzo Iacono e il Comune di Giarratana

**Maria Teresa Gallo**  
**VITTORIA**

Il Comune di Vittoria è stato commissariato dall'assessore regionale agli Enti locali Francesco Scoma. Lo stesso provvedimento è stato assunto nei confronti di Giarratana. Alla base del provvedimento, la mancata approvazione del bilancio. Lo strumento finanziario doveva essere approvato entro il 31 maggio. I commissari dovranno predisporre il bilancio, sostituendosi alla giunta, e convocare il Consiglio comunale che avrà trenta giorni di tempo per esaminare e approvare l'atto.

A Vittoria, il commissariamento è l'epilogo di una crisi che si trascina dalla vigilia di Natale. L'assessore al Bilancio, Livio Mandarà, si è dimesso e anche l'assessore ai Tributi, Paolo Monello, ha manifestato l'intenzione di abbandonare la giunta. La coalizione (composta da Pd, Idv, Mpa e mezza Udc) non riesce a ritrovare compattezza ed entusiasmo.

Il sindaco Giuseppe Nicosia inizia a dare segni di insofferenza nei confronti dei suoi alleati. Invitato, nei giorni scorsi, dall'associazione culturale «Vento di Sicilia», ha colto l'occasione per un'analisi lucida e a tratti impietosa della situazione politica e amministrativa. «Non sono disposto ad aspettare oltre la fine del mese -ha dichiarato infatti il primo cittadino - per chiudere una verifica che si trascina da troppo tempo. Voglio finire il secondo anno del mio mandato e aprire il terzo con una squadra efficiente e rinnovata che sappia lavorare nell'interesse supremo della città e non delle singole logi-



A palazzo Iacono arriverà un commissario della Regione per adottare il bilancio

che e appartenenze politiche. Se non mi verranno consegnate le liste dei nomi, sono pronto a procedere con le nomine autonomamente e mi appellerò al senso di responsabilità del Consiglio comunale che sono sicuro capirà e approverà. È arrivato il momento di uscire dal pantano delle chiacchiere e delle beghe interne ai partiti dove è tutto troppo provvisorio».

Non è questa la prima volta che Nicosia manifesta impazienza e insofferenza contro la situazione di stallo in cui si suo malgrado si è

venuto a trovare. Troppi gli assessori e i consiglieri di amministrazione che si dimettono o minacciano di farlo, ma che poi non possono essere sostituiti perché i partiti di riferimento non presentano alternative. Stanco di aspettare i tempi biblici della verifica e di parlarne solo in camera caritatis tra i vertici dei partiti, questa volta Nicosia ha deciso di rivolgersi direttamente alla base e quindi ai cittadini perché sappiano quel che è la realtà e si ponga così fine a tante incomprensioni. «È la prima volta - ha infatti aggiunto - che

ho l'occasione e il piacere di incontrare e dialogare con la base di un partito. Non sono soddisfatto - ha proseguito - del lavoro dell'amministrazione comunale. Finora abbiamo portato avanti solo il trenta per cento del nostro programma. Bisogna rinnovare almeno il 60 per cento della compagine amministrativa. Il mio invito a decidersi non è rivolto solo agli alleati, ma anche ai quei partiti che pur stando fuori dalla maggioranza hanno avviato con noi un percorso di confronto».

Da parte loro i coordinatori

provinciali dell'associazione (Giuseppe Piccione, Valentino Sterlino e Giovanni Busacca) hanno presentato le loro iniziative che riguardano la petizione popolare sulla defiscalizzazione degli idrocarburi, il turismo a Scoglitti, la raccolta differenziata, il parco suburbano, l'installazione dei contatori dell'acqua e non ultimo politiche contro il disagio sociale. Il sindaco Nicosia si è dichiarato pronto a sostenerle anche perché diversi punti sono già oggetto di lavoro da parte dell'amministrazione. ◀

## Vittoria Rischio chiusura per gli alti costi **Appello di Mandarà** **«Salvare Scienze infermieristiche»**

**VITTORIA.** Il consigliere provinciale del Pdl Salvatore Mandarà ha presentato una mozione consiliare per salvare il corso di laurea in Scienze infermieristiche. La sorta di Sos lanciato dal consigliere Mandarà è rivolto al presidente della Provincia Franco Antoci, del consiglio provinciale Giovanni Occhipinti, all'assessore alla Pubblica Istruzione Giuseppe Giampiccolo e al Bilancio (il sostituto del dimissionario Giovanni Digiacomo), al sindaco di Vittoria Giuseppe Nicosia e al presidente del consiglio comunale Luigi D'Amato.

«Difendiamo il corso di laurea triennale che è iniziato a Ragusa il 26 ottobre del 2004 – scrive Salvatore Mandarà – a tutela dei legittimi interessi del territorio e delle giuste aspettative per il futuro dei nostri giovani». Un appello bipartisan, quello di Mandarà, in favore di un corso che ritiene essere «il fiore all'occhiello della nostra formazione per la qualità del corpo docente, la modernità e la specificità del piano formativo, basata su una perfetta intersezione tra formazione teorica data dall'Università e pratica garantita dal tirocinio svolto negli ospedali dell'Ausl 7, che ha prodotto ben 45 eccellenti unità di laureati».

L'appello del consigliere provinciale di centrodestra muove dal fatto che la convenzione sottoscritta a suo tempo tra l'Università di Catania e



Salvatore Mandarà

l'Azienda sanitaria non è stata rinnovata a causa dell'elevato costo del corso. «Non possiamo permettere – ammonisce però il consigliere Mandarà – che per scelte centralistiche assunte altrove e giustificate in maniera sommaria questo percorso formativo s'interrompa».

Per tutti questi motivi, il consigliere di maggioranza lancia un appello al Consiglio e al presidente della Provincia Antoci perché intervengano «con decisione sul Consorzio universitario, da cui il corso di laurea dipende, per affrontare e superare le difficoltà di ordine economico riscontrate», facendo intendere che la chiusura del corso di Scienze infermieristiche rappresenterebbe una grave perdita per l'intero territorio provinciale. ◀ (g.l.l.)

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana



**INTERVISTA AL MINISTRO DELL'AMBIENTE.** «Avere ridotto il numero degli Ambiti è positivo, ma bisogna andare oltre»

## «Alle Province le competenze degli Ato»

Proposta della Prestigiacomo. «E sui termovalorizzatori, si acceleri»

LILLO MICELI

**PALERMO.** Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, «apprezza» la riduzione da 27 a 10 degli Ato rifiuti voluta dal presidente della Regione Raffaele Lombardo, ma ritiene che bisogna fare un ulteriore passo, sciogliendo gli Ambiti territoriali ottimali per affidarne le competenze alle Province.

**Una proposta controcorrente rispetto al dibattito Istituzionale che auspica l'abolizione delle Province.**

«Il punto è, però, che la responsabilità di questa situazione è proprio del sistema degli Ato, che si sono rivelati una fabbrica di poltrone e di posti assolutamente inadeguati sul piano gestionale. Per questo motivo, ritengo che la riduzione del loro numero, per quanto apprezzabile, da sola non rappresenti la soluzione del problema. Il rischio è che gli Ato provinciali risultino ingestibili, mettendo insieme debiti e inefficienze piuttosto che competenze e risorse. Oltre al fatto che non verrebbe per nulla sterilizzata l'ingerenza e il controllo della politica su scelte che dovrebbero essere operate autonomamente dai sindaci».

**Dunque?**

«Penso che occorrerebbe operare un passo ulteriore, affidando i poteri di controllo alle Province che svolgono già una funzione di coordinamento sul territorio e potrebbero ben adempiere questo compito, evitando di moltiplicare enti e comitati. Soprattutto, restituendo competenze e responsabilità in materia di raccolta ai sindaci. Sono proprio loro le vittime del sistema degli Ato, dovendo rispondere in prima persona verso i cittadini dei disservizi della raccolta,



anche nei casi in cui il comune risulti essere virtuoso rispetto agli Ato. Il ritorno ad una gestione del servizio comunale, e non più d'ambito, a mio parere renderebbe più incisivi anche i provvedimenti relativi all'incremento della raccolta differenziata e al siste-

ma di premialità ad esso connesso, che mi sembrano essere la parte più convincente della riforma varata».

**E se, poi, le Province venissero abolite?**

«Non sarà così facile abolire le Province, enti per i quali abbiamo appena

**IL «DIMAGRIMENTO»**

In Sicilia si passerà dagli attuali 27 a 10 Ato rifiuti: uno per ogni provincia più un altro per le isole minori. In attuazione della Finanziaria regionale 2007, il nuovo presidente della Regione, Lombardo, il 20 maggio scorso ha già firmato il decreto attuativo della norma che appunto prevede la riduzione nell'Isola degli Ambiti territoriali; l'altro ieri, poi, in esecuzione del decreto di Lombardo, l'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque ha stabilito le direttive che ne indicano tempi e modalità di attuazione

votato. E non dico ciò per il risultato elettorale ottenuto. Gli Ato rifiuti non sono stati all'altezza del compito. L'indagine della Corte dei conti ha messo in evidenza che producono soltanto debiti. Averne ridotto il numero è un fatto positivo, ma bisogna andare ol-

tre. Occorrono specifiche professionalità che gli Ato non hanno, ma le Province sì».

**Intanto, la costruzione dei termovalorizzatori è bloccata e le discariche non possono ricevere rifiuti all'infinito. Secondo alcuni calcoli, fra due anni saranno sature.**

«Bisogna accelerare le procedure per la costruzione dei termovalorizzatori, si deve continuare sulla scia della programmazione già fatta. Occorre fare presto altrimenti si perde il vantaggio del "Cip 6", il contributo che rende appetibile per i privati investire in questo settore. A Trapani è già stata chiusa una discarica, ma, per fortuna, fra qualche giorno ne sarà aperta una nuova. E' tempo di riforme coraggiose e la stagione politica che si è aperta, dopo anni ed anni di transizione, offre finalmente la possibilità di realizzarle».

# Comuni senza bilancio nominati più di cento commissari ad acta

**GIOVANNI CIANCIMINO**

**PALERMO.** La metà dei comuni siciliani non ha approvato i bilanci di previsione 2008 entro i termini previsti del 31 maggio. Circa 80 con qualche Provincia, in cui si è votato nell'ultima tornata amministrativa, sono stati commissariati nel corso della recente campagna elettorale. Ieri, l'assessore agli Enti Locali, Francesco Scoma, ha nominato altri 118 commissari ad acta. Questi ritardi ormai sono endemici. Perché? Non ci sono giustificazioni politiche. In ogni caso non depongono bene: il giudizio è negativo.

Ecco l'elenco dei comuni commissariati:

**Agrigento:** Agrigento, Cammarata, Canicattì, Castrofilippo, Favara, Lampedusa e Linosa, Naro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Realmonte, Ribera, San Biagio Platani, Sant'Elisabetta, Sciacca, Villafranca Sicula. **Caltanissetta:** Butera, Caltanissetta, Gela, Mazzarino, Mus-

someli, Niscemi, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Valledlunga Pratameno. **Catania:** Acì Bonaccorsi, Acì Castello, Acireale, Belpasso, Bronte, Calatabiano, Fiumefreddo di Sicilia, Maniace, Mascalucia, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Nicolosi, Paternò, Raddusa, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Vizzini. **Enna:** Barrafranca, Centuripe, Nicosia, Regalbuto, Villarosa. **Messina:** Barcellona Pozzo di Gotto, Capri Leone, Caronia, Castelmola, Cesarò, Condro, Falcone, Furnari, Gaggi, Graniti, Itala, Librizzi, Limina, Lipari, Malvagna, Mazzarà Sant'Andrea, Merì, Milazzo, Mirto, Mistretta, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Pagliara, Patti, Piraino, Rodi Milici, Sinagra, Tortorici,

Ucria, Villafranca Tirrena. **Palermo:** Alia, Bagheria, Belmonte Mezzano, Bisacchino, Bompietro, Caccamo, Camporeale, Carini, Cefalù, Collesano, Ficarazzi, Isola delle Femmine, Misilmeri, Monreale, Palermo, Piana degli Albanesi, Pollina, Santa Flavia, Terrasini, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Villabate. **Ragusa:** Giarratana e Vittoria. **Siracusa:** Avola, Canicattini Bagni, Ferla, Pachino, Solarino. **Trapani:** Alcamo, Campobello di Mazara, Erice, Gibellina, Mazara del Vallo, Pantelleria, Partanna, Trapani.

«I commissari avranno il compito di diffidare ed eventualmente sostituirsi -

afferma l'assessore Scoma - alle giunte o ai consigli per deliberare i bilanci di previsione, i cui termini per l'approvazione sono scaduti il 31 maggio. È un provvedimento necessario ed urgente per evitare l'interruzione dei pagamenti di alcuni servizi essenziali, come ad esempio la raccolta dei rifiuti. Il mio intento è quello di applica-

re il rigore massimo in ogni ambito di mia competenza, dal sostegno alla famiglia, alle politiche sociali, agli Enti Locali. Nel caso specifico l'invio dei commissari ad acta è di fatto un provvedimento da adottare in casi straordinari che però è divenuto quasi un atto dovuto».

Ed annuncia fin d'ora: «In virtù del rigore che mi sono imposto e che voglio imprimere, ancora di più agli uffici, valuterò l'ipotesi di inviare ispezioni a campioni nelle amministrazioni provinciali e comunali per verificare lo stato economico e finanziario».

I commissari ad acta predisporranno lo schema di bilancio 2008 e triennale 2008-2010 e ne investiranno i Consigli comunali: rischiano di essere sciolti ove a conclusione delle procedure previste fossero ancora inadempienti.

*Nella lista dei ritardatari c'è anche Palermo. Per l'assessore agli Enti locali, Scoma, è «un atto dovuto»*

L'assessore agli Enti locali firma i decreti di nomina degli ispettori anche a Palermo, Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Scoma: «A rischio i pagamenti di servizi essenziali come la raccolta rifiuti»

## In 118 Comuni non c'è ancora il bilancio La Regione decide l'invio dei commissari

**PALERMO.** Un esercito di commissari ad acta nei Comuni ancora senza bilancio. La Regione rompe gli indugi e sguinzaglia i suoi ispettori in 118 palazzi municipali, gli stessi in cui i documenti finanziari sono ancora bloccati. E fra questi c'è anche il Comune di Palermo, oltre ad altri tre capoluoghi come Agrigento, Caltanissetta e Trapani. La firma sui decreti di nomina è dell'assessore agli Enti locali Francesco Scoma, che già nei giorni scorsi aveva inviato una valanga di diffide. «È un provvedimento necessario ed urgente - dice Scoma - per evitare l'interruzione dei pagamenti di alcuni servizi essenziali, come la raccolta dei rifiuti. Il mio intento è quello di applicare il rigore massimo in ogni ambito di mia competenza. Credo che la situazione economica dei cittadini e delle amministrazioni comunali non siano delle migliori. Proprio per questo non è pensabile che gli enti locali non abbiano ancora varato i bilanci di previsione, strumenti essenziali per avviare l'iter dei pagamenti dei servizi». Ma Scoma è disposto ad andare oltre: «Annuncio sin d'ora - dice - che, proprio in virtù del rigore che mi sono imposto e che voglio imprimere ancora di più agli uffici, valuterò l'ipotesi di inviare ispezioni a campione nelle amministrazioni provinciali e comunali per verificare lo stato economico-finanziario».

I commissari - secondo il decreto assessoriale - dovranno predisporre, in sostituzione delle giunte ancora inadempienti,

### Le amministrazioni sotto esame

Ecco l'elenco delle amministrazioni in cui verranno inviati commissari ad acta.

**AGRIGENTO 17** Agrigento, Cammarata, Canicatti, Castrofilippo, Favara, Lampedusa e Linosa, Naro, Palma di Montechiaro, Porto Empedocle, Racalmuto, Raffadali, Realmonte, Ribera, San Biagio Platani, Sant'Elisabetta, Sciacca, Villafranca Sicula.

**CALTANISSETTA 10** Butera, Caltanissetta, Gela, Mazara, Mussomeli, Niscemi, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Valletuniga, Pratomena.

**CATANIA 19** Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Acireale, Belpasso, Bronte, Calatabiano, Fiumefreddo di Sicilia, Maramice, Mascali, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta S. Anastasia, Nicolosi, Paternò, Raddusa, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Vizzini.

**ENNA 3** Barrafranca, Centuripe, Nicosia, Regalbuto, Villarosa.

**MESSINA 30** Barcellona Pozzo di Gotto, Capi Leone, Caronia, Castelmola, Cesaro, Condò, Falcone, Furnari, Gaggi, Graniti, Itala, Idrizzi, Limina, Lipari, Malvagna, Mazzarà Sant'Andrea, Meri, Milazzo, Mirto, Mistretta, Montalbano Elicona, Novara di Sicilia, Paoliana, Patti, Piraino, Rodi Milici, Sinagra, Tortorici, Ucria, Villafranca Tirrena.

**PALERMO 22** Aia, Bagheria, Belmonte Mezzano, Bisacchino, Bombietto, Caccamo, Camporeale, Carini, Cefalù, Collesano, Ficcarazzo, Isola delle Femmine, Misilmeri, Monreale, Palermo, Ribera degli Albanesi, Pollina, Santa Flavia, Terrasini, Trapani, Vermuglia di Sicilia, Villabate.

**RAGUSA 2** Giarratana, Vittoria.

**SIRACUSA 5** Avola, Canicattini Bagni, Ferla, Pachino, Solarino.

**TRAPANI 8** Alcamo, Campobello di Mazara, Erice, Gibellina, Mazara del Vallo, Pantelleria, Partanna, Trapani.

pianti, lo schema di bilancio per l'esercizio 2008, oltre ai bilanci pluriennali per il triennio 2008-2010. Dovranno altresì convocare i consigli comunali e assegnare ad essi un termine non superiore ai 30 giorni entro cui deliberare i documenti finanziari. Nei casi in cui i singoli consigli deliberassero la non approvazione degli schemi di bilancio, i commissari ad acta dovranno avviare una nuova sessione di bilancio, prevedendo nuove convocazioni dei consigli che en-

tro ulteriori 30 giorni dovranno esprimersi. In caso contrario, ad adottare i piani economici saranno direttamente i commissari e scatteranno contestualmente le procedure relative alla sospensione e al successivo scioglimento del consiglio inadempiente.

In particolare, a Palermo andrà Luciana Giammanco, cioè direttamente il capo dei servizi ispettivi dell'assessorato agli Enti locali. Scelta non casuale, visto che si tratta della più grossa delle ammi-

nistrazioni interessate dai commissariamenti e peraltro alle prese con una situazione finanziaria particolarmente delicata. Anche se è probabile che già martedì l'esecutivo guidato da Diego Cammarata provvederà a votare la bozza di bilancio. Fra gli altri commissari nominati, Angelo Saieva andrà ad Agrigento, Giuseppe Petralia a Caltanissetta, Giuseppe Terranova a Trapani, Sergio Azzarello a Acireale e Milazzo, Girolamo Ganci a Gela.

MARCO ROMANO